

di andrea libondi

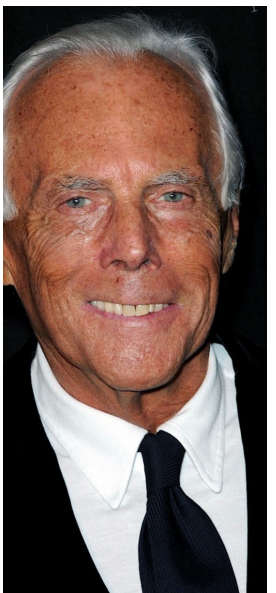
Fatti e protagonisti della settimana

L'esultanza della squadra francese dopo l'exploit ai mondiali in Brasile con la conquista dei quarti di finale.

Stasera è in programma la grande sfida con la Germania. E pensare che i transalpini avevano ottenuto il pass soltanto per il rotto della cuffia



Il mancato approdo alla Final Four di Eurolega, a beneficio di quel Maccabi Tel Aviv che poi avrebbe trionfato proprio all'ombra della Madonina. Persa gara 5 a domicilio, l'Armani s'è trovata in effetti ad un passo dal baratro, riuscendo a pareggiare i conti in terra senese anche qui rischiando non poco. E pure la sfida decisiva, in un Forum riempito da oltre 12 mila paganti, ha goduto delle sue brave emozioni, con i meneghini in ritardo pure nell'ultimo periodo prima di azzeccare la rimonta sotto la spinta di un immenso Gentile. Proprio Gentile rappresenta un marchio di fabbrica dello scudetto milanese: papà Nando aveva firmato l'ultima impresa che ora il figlio Alessandro ha riproposto. L'8 che spetta all'Armani va condiviso con gli sconfitti, costretti da dolorose vicende societarie ad abbandonare il basket dopo avergli regalato pagine gloriosissime.



8

E l'Italia? Tornata a casa nell'indifferenza generale (e qui, almeno per una volta, la tifoseria ha dato prova di maturità), la spedizione azzurra si sta godendo le vacanze mentre i dirigenti sono alle prese con le grandi manovre che dovranno portare alla nomina del presidente federale e, successivamente, alla scelta del commissario tecnico. Le dimissioni in coppia di Abete e Prandelli (foto), infatti, hanno aperto un vuoto che si cerca di riempire in tempi rapidi e, soprattutto, con metodi il più possibile condivisi. Al momento in pole position sembra esserci Carlo Tavecchio, il boss riconosciuto della Lega Dilettanti. Comasco di Ponte Lambro, un passato anche da politico speso a fare il sindaco, per 19 anni, del suo paese, Tavecchio di anni ne ha 71 e qualcuno l'ha già buttata sull'ironia parlando del nuovo che avanza nel calcio d'Italia. Al momento non sembra avere avversari, ma si sa che in certi ambienti le sorprese sono sempre in agguato e bisognerà vedere cosa ne pensano il Coni e la Lega calcio con i potentissimi Galliani, Agnelli, Lotito, De Laurentiis e via con la compagnia. Sarà poi il presidente a indicare il commissario tecnico e non è escluso, se toccherà a Tavecchio, che si lascino perdere i nomi altisonanti e costosi (Mancini e Allegri su tutti) per puntare su esponenti della cosiddetta "cantera" azzurra che potrebbero chiamarsi Cabrini e Di Biagio, con l'aggiunta di Tardelli. Basta avere pazienza. Nel frattempo il 4, al calcio d'Italia, non glielo toglie nessuno.



4

Stavolta ce n'è, fortunatamente, anche per il Vicenza, che in passato questa rubrica aveva trascurato per quasi assoluta mancanza di materia prima. Ad occupare le scene biancorosse ci ha pensato la nomina di Andrea Gazzoli a direttore generale della società di via Schio. E' una figura che viene riproposta, riempiendo un vuoto che risaliva ai tempi di Sergio Gasparin, quello del ritorno a casa dopo le fortune legate all'era Dalle Carbonare, con Ulivieri, Guidolin, la Coppa Italia e la passerella europea. Voluto da Sergio Casingena all'atto dell'acquisizione del Vicenza dall'Enic, Gasparin non resistette a lungo, lasciando vuota quella poltrona che non è più stata occupata appunto fino alla fresca nomina di Gazzoli. A questo punto viene facile chiedersi il perché di una scelta del genere, che qualcosa costerà pure raccontando che la società qualcosa da investire ce l'ha, oltretutto avendo adempiuto per tempo agli obblighi dell'iscrizione. Chi vivrà vedrà, dicono i saggi. C'è da credere che uno dei primi impegni del nuovo direttore generale sarà quello di evitare che esponenti di prima fascia della società si sobbarchino, a proprie (sbandierate) spese di benzina, qualcosa come 1500 chilometri per scegliere un ritiro all'altezza della tradizione biancorossa. Visto che la scelta è caduta sulla trentina Andalo, chissà cosa avranno da dire in proposito Gallio e l'Altopiano in genere, che il Vicenza hanno ospitato nelle ultime



stagioni. E allora benvenuto Gazzoli, se il suo arrivo permetterà di contenere certi mal di pancia conditi da dichiarazioni che di nobile (provinciale) non hanno anch'è. Il voto? Nessuno, per carità di patria biancorossa.



Alla fine lo scudetto del basket maschile è finito dove doveva finire, sulla scia dei milioni che il generosissimo sponsor aveva investito proprio per riempire un vuoto che durava da oltre 3 lustri. Ma non è stata una passeggiata, per l'Armani Milano, risalire sul trono d'Italia ponendo fine al lungo regno della Mens Sana Siena targata Monte dei Paschi. Anzi, ci sono stati più momenti in cui "re Giorgio" (foto) ed il suo staff hanno pensato che sarebbe proseguita quella maledizione che, proprio a Milano, era già costata quest'anno l'eliminazione dalla Coppa Italia ed

?

L'erba di Wimbledon ha restituito un protagonista al tennis italiano. Simone Bolelli, 29 anni, un passato di fama discreta (nel 2009 è stato numero 36 nel ranking) prima di una rapida eclissi e di un infortunio al polso che l'aveva confinato nelle retrovie, è tornato a ruggire in terra londinese, arrivando ad un passo dall'approdo al terzo turno di quello che è il più famoso torneo al mondo. Che abbia perso col giapponese Nishikori dopo essere stato in più occasioni a 2 punti dalla vittoria, comunque, non cambia una prospettiva che per il talento bolognese appare di nuovo incoraggiante dopo il lungo periodo buio. E quella sua è proprio una di quelle storie che fanno bene allo sport, restituendoti un dolce sorriso. Adesso è ad un passo dai primi 100, c'è da credere che a breve sarà di nuovo al tavolo principale dei tornei senza passare per le qualificazioni. E bravo Simone, il 7,5 ti appartiene (di diritto, naturalmente). Alla prossima.

7,5



SPORT

QUOTIDIANO

FONDATA DA GIANMAURO ANNI
Reg. Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988 - ROC 11169
STAMPA

Società Editrice Arena spa - Caselle di Sommacampagna (VR)
EDITORE: SPORTEditore srl - Vicenza - Via Casarsa 43
Direttore Responsabile PAOLA AMBROSETTI
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Casarsa 43, Vicenza, 36100
Telefoni 0444/525393 (3 linee r.a.) Fax 0444/525401



Questo giornale è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana